

VareseNews

“Moschea, un bene le regole certe dalla Regione”

Pubblicato: Mercoledì 14 Novembre 2007

Gent.mo Direttore,

ho avuto modo di leggere le dichiarazioni pubblicate sul vostro portale a seguito dell'[incontro pubblico tenutosi venerdì 9 novembre a Sesto Calende](#) sul tema relativo all'apertura di una moschea sul territorio comunale. Senza entrare in una diatriba squisitamente politica, vorrei semplicemente sottolineare che la Legge 12/2005 è stata la prima legge urbanistica a coinvolgere e responsabilizzare gli enti locali nella pianificazione e nella gestione del territorio.

Per quanto concerne l'apertura dei luoghi di culto, le modifiche introdotte all'articolo 52 della Legge regionale prevedono che le trasformazioni finalizzate alla creazione di luoghi di culto siano assoggettate ad un “permesso di costruire” da parte del Comune, anche quando non siano previste nuove opere edilizie. Mentre prima era consentito aprire un luogo di culto con una semplice comunicazione, o addirittura senza (nel caso la superficie fosse stata inferiore a 150mq), dopo l'entrata in vigore delle modifiche alla legge 12/2005 è diventato impossibile trasformare un “garage” qualsiasi in un luogo di preghiera.

Ogni cambiamento d'uso è ora soggetto ad un permesso di costruire che comporta, da parte dell'Ente Locale, l'istruzione di una vera e propria pratica edilizia con la verifica di tutte le condizioni di legge necessarie sia sotto il profilo igienico-sanitario che sotto l'aspetto urbanistico.

Detto questo, di certo non ritengo sia una colpa dotare la nostra regione di regole certe, dando comunque ai singoli comuni la possibilità di intervenire sul territorio di loro competenza compiendo le scelte politiche che ritengono più opportune...

Davide Boni

Assessore regionale al Territorio e Urbanistica

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it